

#PILLOLE economiche edilizia

9 SETTEMBRE 2023

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

POSITIVO L'ANDAMENTO DEL MERCATO DEI LAVORI PUBBLICI Secondo il monitoraggio Ance-Infoplus, a luglio 2023 l'andamento dei lavori pubblici con 1.816 gare pubblicate per un importo di circa 10 mld, segna un ulteriore aumento del 15,7% nel numero rispetto allo stesso mese del 2022, e del 80,9% per quanto concerne il valore bandito. Con il dato di luglio, il valore posto in gara nei primi 7 mesi dell'anno raggiunge i 53,5 mld. Come emerge dalla lettura dei dati, l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici, il 1° luglio scorso, non ha comportato il temuto blocco dell'attività. Su tale dinamica ha però certamente influito la pubblicazione delle opere afferenti al PNRR e al PNC, che continuano a seguire le procedure legate al "vecchio" codice.

SI CONTRAE DEL 13% IL MERCATO RESIDENZIALE ITALIANO NEL 2023 Secondo le previsioni degli Osservatori Nomisma e Scenari immobiliari le transazioni residenziali si contrarranno del 13% nel 2023 dopo il grande rilancio del 2022, a causa prevalentemente dell'incremento dei tassi di interesse, che scoraggiano la contrazione di mutui. Entrambi gli Osservatori concordano anche nel prevedere ulteriore contrazione del mercato immobiliare residenziale nel 2024 e nel 2025. A impattare la vi è anche la "pendenza della direttiva Ue sull'efficientamento energetico degli immobili. Secondo la direttiva gli immobili residenziali di nuova costruzione dovranno essere a emissione zero, quelli esistenti rientrare in classe D entro il 2033, un obiettivo ambizioso considerato che in Italia il 74% delle abitazioni è in una classe energetica inferiore (E, F, G) allo standard imposto dalle regole in dirittura di arrivo.

SVIMEZ: NEL 2021-2022 IL PIL DEL SUD CRESCIUTO DELLO 10,7% Secondo l'ultimo rapporto Svimez anche nel 2022 il Mezzogiorno partecipa attivamente alla crescita nazionale (+3,5%) e cresce come la media EU. Cumulativamente, nel 2021-22, il Mezzogiorno cresce del 10,7%, più che compensando le perdite registrate nel 2020, quasi come il Centro-Nord (+11%), più del Nord-Ovest(+9,9%). Il PIL del Mezzogiorno rimane tuttavia 7 punti percentuali inferiore rispetto al livello del 2008, da quando è iniziata la lunga stagione di ampliamento dei divari territoriali nel decennio pre-pandemia. Come nel 2021, gli investimenti in costruzioni crescono nel 2022 a ritmi più sostenuti nel Mezzogiorno (+13,1% vs +11% nel Centro-Nord); resta invece debole il contributo dell'industria in senso stretto alla crescita del Sud (10% nel Mezzogiorno, 25% nel Centro-Nord)

ANCORA 21 PROVVEDIMENTI PER DARE ATTUAZIONE AL CODICE DELLE OP Secondo OREP- Osservatorio Recovery plan PNRR - sono 29 i provvedimenti per dare attuazione alla Legge 41 del 2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici, che rappresenta una delle riforme fondamentali del PNRR. I provvedimenti già adottati sono 8, mentre 21 restano da adottare, di cui 10 ormai scaduti.

30 I MILIARDI DI CREDITI DA BONUS "INCAGLIATI" Sono stati stimati in 30 miliardi dagli uffici parlamentari a giugno i crediti derivanti da bonus, non assorbiti dal mercato. L'Ance sottolinea "l'impatto devastante" considerato che fanno riferimento a circa 33mila imprese e 350mila famiglie, il che significa 750mila persone, quasi una città come Torino.

